

# PRIMA DI PRENDERE SONNO

## ***Sui fatti di Parma: a proposito di razzismo vigili urbani e bombe carta***

Che la situazione sociale in Italia sia grave è sotto gli occhi di tutti. Novanta aggressioni fasciste in un anno (qualcuna anche mortale), campi rom e sinti incendiati, proposte naziste di schedature di interi popoli, ronde leghiste, esercito nelle strade, pestaggi e torture perpetrati dalle forze di polizia, minaccia di inviare celerini e militari a sgomberare le scuole occupate...*l'ideologia bipartisan della sicurezza ha aperto la caccia all'immigrato, al diverso, al dissidente, l'abominio è diventato normale.*

Anni ed anni ad ascoltare e leggere di epopee partigiane, canzoni a tutto volume nei cortei su fascisti a cui "sparare a vista", ma ora che la violenza istituzionale e squadrista imperversa, sembrano crescere solo vittimismo e senso di impotenza.

Per fortuna qualcosa comincia a squarciare l'ordine della passività. Polizia e carabinieri appaiono ben diversi da quelli delle fiction televisive, gli immigrati a volte si organizzano e si rivoltano nelle strade come nei CPT, stranieri e antirazzisti si propongono assieme problemi pratici e di autodifesa.

In tanti abbiamo visto le immagini di Emmanuel massacrato dai vigili urbani a Parma. Quanti sono i compagni, gli antifascisti, gli antirazzisti, gli immigrati che, prima di prendere sonno, hanno pensato "Ste carogne meritano una risposta"?

**Qualcuno fa esplodere due bombe carta nel cortile del comando dove i vigili hanno pestato Emmanuel.**

"Terrorista"? "Marziano"? "Folle"?

No, qualcuno che sa ancora indignarsi, arrabbiarsi, reagire.

*E per fortuna.*

"Il razzismo non si ferma con le bombe carta", ci spiegano i sapientoni della politica. Non solo con le bombe carta, certo, diciamo noi.

Ma neppure solo con i cortei, con le assemblee o con i comunicati.

Serve tutto, questo e altro ancora, senza gerarchie di importanza ne' esclusioni di sorta.

Ciò che sicuramente non serve è riporre ancora fiducia in quelle istituzioni che il razzismo lo fomentano e lo organizzano.

Quattro compagni sono accusati –in un clima di caccia alle streghe– di aver lanciato quelle bombe carta.

Sono in carcere, vengono additati come mostri "terroristi" da giornali e TV.

E noi?

Le bombe che condanniamo sono ben altre,

quelle contro popolazioni intere, quelle dello stato e delle multinazionali. Quelle dei veri terroristi.

**Ciò che vogliamo dire forte e chiaro è che se gli arrestati sono innocenti, hanno tutta la nostra solidarietà, se sono colpevoli ce l'hanno ancora di più.**

***Anarchici di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Faenza, Cesena, Modena, Parma, Crema, Saronno, Lecco, Milano, Torino, Genova, La Spezia, Pisa, Rovereto, Trento, Bolzano, Trieste, Roma, Viterbo, Latina, Napoli, Foggia, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Antifascisti veronesi***

